SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
KRIC80900B: I.O. STRONGOLI

Scuole associate al codice principale:
KRPS040001: LICEO SCIENTIFICO STATALE STRONGOLI
KRTF03000C: ISTITUTO TECNICO ENERGIA
KRAA809007: I.O. STRONGOLI
KRAA809018: VIA XXV APRILE
KRAA809029: MARINA DI STRONGOLI
KRAA80904B: PLESSO PIANETTE
KREE80901D: CAPOLUOGO (STRONGOLI)
KREE80903G: ELEMENTARE MARINA
KRMM80901C: B. MIRAGLIA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza
pag 9 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti non ammessi per demerito all'anno successivo nei vari ordini di scuola e' del tutto trascurabile, mentre quella relativa alle sospensioni in giudizio per debito scolastico, fattore rilevante solo nella scuola di secondo grado e in particolare dell'Istituto Tecnico, risulta superiore alle medie locali e nazionali. Quest'ultimo dato risulta molto influenzato dal contesto socio-culturale svantaggiato delle famiglie di provenienza degli alunni. Va rilevato che nel corso del successivo triennio, gli studenti poi raggiungono risultati decisamente migliori. I dati relativi alle votazioni conseguite a fine anno e agli Esami di Stato del I ciclo e del II ciclo di entrambi gli istituti, Liceo Scientifico e ITEN, dipendono dalle fasce di livello in cui si collocano, in alcuni casi risultano inferiori con i dati di riferimento a livello nazionale in altri superiori anche la lode risulta superiore. L'esiguo numero di abbandoni, di ingressi in corso d'anno e di trasferimenti a fine anno scolastico sono dovuti a spostamenti degli interi nuclei familiari e rare volte e sono da addebitare a cause legate all'andamento didattico e scolastico in generale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' al di sotto delle medie relative alle scuole con background socio-economico e culturale simile, fatta eccezione per alcune classi della Scuola Primaria che risultano superiori e per alcune classi della scuola di primo grado e del Liceo Scientifico che si avvicinano alle medie di riferimento regionali ma inferiori a quelle nazionali. La variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi dipende dalle classi, nella scuola primaria e'

alta dentro le classi e bassa tra le classi sia per le seconde che per le quinte, in quella di primo grado, invece quelle dentro le classi risulta quasi in linea con i riferimenti e alta tra le classi. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso risulta superiore per l'Istituto Tecnico, mentre per il Liceo per lo piu' si distribuiscono sui livelli medio-bassi o medio alti dipende dalle classi e dalle discipline. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria i bambini e gli alunni si inseriscono facilmente e senza difficoltà nello studio. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: sono infatti pochi gli studenti che incontrano rilevanti difficolta' di apprendimento con la conseguente non ammissione alla classe successiva. Per le scuole del II ciclo - L'incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e' minima; i risultati raggiunti sono mediamente più che buoni, e in alcuni indirizzi quali quelli legati alle discipline sanitarie e sociali la quantita' di CFU conseguiti e' nettamente superiore alle medie locali e nazionali mentre in quelle umanistiche e scientifiche li superano lo stesso ma in percentuale più bassa.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. IL clima in cui si lavora è abbastanza sereno.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata e diffusa a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti le modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (Scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, (Percorsi Scuola-Lavoro) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un piano di orientamento arricchito dalle attivita' pianificate dai percorsi relativi all'orientamento formativo finalizzate alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, Universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Inoltre, stipula convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio perche' ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' che rispondono ai bisogni formativi del personale e adotta modalita' chiare per valorizzarlo. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti delle valutazioni finali degli alunni.	Riduzione della percentuale degli alunni che conseguono una valutazione finale nella fascia medio-bassa, per contenere il divario con le eccellenze. Riduzione della quota di alunni della Scuola Secondaria di II grado sospesi in giudizio per debiti scolastici, per avvicinarla alle medie locali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento ed incentivare forme di flessibilita' organizzativa e didattica, nonche' l'uso di metodologie innovative in tutte le discipline (attivita' a classi aperte, flipped classroom, ecc) anche attraverso una adeguata dotazione di strumenti, attrezzature e ambienti didattici flessibili e innovative.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare e potenziare in particolar modo la metodologia del Problem Solving per raggiungere gli obiettivi didattici e trasversali superando gli ostacoli del processo in esame.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Uso delle griglie di valutazione comuni.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
6. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio
7. Ambiente di apprendimento
   Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
8. Ambiente di apprendimento
   Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonche' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Ambiente di apprendimento

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10. Ambiente di apprendimento
    Impiegare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'Istituto nella didattica sfruttandone appieno le potenzialità.
11. Inclusione e differenziazione
    Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio
12. Continuità e orientamento
    Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
13. Continuità e orientamento
    Definizione di un sistema di orientamento
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la condivisione di progettazioni, di metodologie, strumenti di valutazioni per implementare le buone pratiche.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso momenti di dialogo e confronto che favoriscono una maggiore condivisione del percorso formativo ed educativo degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate nazionali.	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socioeconomico e culturale simile; riduzione della percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi); riduzione della disparita' nei risultati delle prove tra classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento ed incentivare forme di flessibilita' organizzativa e didattica, nonche' l'uso di metodologie innovative in tutte le discipline (attivita' a classi aperte, flipped classroom, ecc) anche attraverso una adeguata dotazione di strumenti, attrezzature e ambienti didattici flessibili e innovative.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare e potenziare in particolar modo la metodologia del Problem Solving per raggiungere gli obiettivi didattici e trasversali superando gli ostacoli del processo in esame.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare la programmazione didattica con strumenti diversificati di valutazione comuni e condivisi, quali compiti autentici, rubriche di valutazione e prove strutturate anche di tipo Invalsi.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado prove strutturate per classi parallele e analizzarne i risultati, anche per essere usati in previsione della formazione delle classi nell'ordine scolastico successivo.
6. Ambiente di apprendimento
   Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
7. Ambiente di apprendimento
   Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonche' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
8. Ambiente di apprendimento
   Impiegare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'Istituto nella didattica sfruttandone appieno le

potenzialità.

9. Continuità e orientamento

   Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze al fine di garantire maggiore equi-eterogeneità nella formazione delle classi.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

    Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso momenti di dialogo e confronto che favoriscono una maggiore condivisione del percorso formativo ed educativo degli alunni.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.	Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalita' in tutto l'Istituto Omnicomprensivo. Favorire l'interiorizzazione delle regole scolastiche e delle norme di buon comportamento al fine di promuovere una crescita armoniosa e completa della persona.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la dimensione laboratoriale dell'apprendimento ed incentivare forme di flessibilita' organizzativa e didattica, nonche' l'uso di metodologie innovative in tutte le discipline (attivita' a classi aperte, flipped classroom, ecc) anche attraverso una adeguata dotazione di strumenti, attrezzature e ambienti didattici flessibili e innovative.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare la programmazione didattica con strumenti diversificati di valutazione comuni e condivisi, quali compiti autentici, rubriche di valutazione e prove strutturate anche di tipo Invalsi.
4. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio
5. Ambiente di apprendimento
   Impiegare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'Istituto nella didattica sfruttandone appieno le potenzialità.
6. Inclusione e differenziazione
   Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio
7. Inclusione e differenziazione
   Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali.
8. Continuità e orientamento
   Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9. Continuità e orientamento
   Definizione di un sistema di orientamento
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la condivisione di progettazioni, di metodologie, strumenti di valutazioni per implementare le buone pratiche.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso momenti di dialogo e confronto che favoriscono una maggiore condivisione del percorso formativo ed educativo degli alunni.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto emerge che le maggiori criticita' si riscontrano nell'ambito dei risultati nelle prove standardizzate nazionali cosi come nei risultati scolastici e nell'acquisizione delle competenze chiave europee. A tale fine per migliorare i risultati sono stati pianificati delle azioni concrete che passano attraverso gli obiettivi di processo e sono raccolte nel Piano di Miglioramento (PdM).